

## Comunicato Stampa della Confederazione

Il 19 novembre 2010 sul quotidiano "La Repubblica" è apparso un titolo inquietante nel quale un uomo politico italiano dichiarava di poter disporre dei voti delle confratelli di alcune regioni Italiane.

Al fine di salvaguardare la reputazione delle secolari istituzioni confraternali e per un doveroso esercizio di verità ci corre l'obbligo di segnalare che nessuno è autorizzato a parlare per nome e conto delle Confraternite se non l'ente canonico nazionale appositamente costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 2000 ovvero la Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Le Confraternite operano da secoli per il perseguimento di tre fondamentali obiettivi:

- 1 - la formazione e la crescita religiosa dei propri aderenti,
- 2 - il culto pubblico della Chiesa Cattolica ed in particolare di alcuni Pii Esercizi e/o dei Santi Patroni,
- 3 - le Opere di carità spirituale e materiale.

In questo contesto i singoli confratelli/consorelle possono essere impegnati nella gestione della res publica, fedelmente ispirandosi all'insegnamento dei Vescovi italiani e richiamandosi anche al loro invito per un rinnovato impegno dei cattolici in politica. Tuttavia le istituzioni confraternali, in quanto enti ecclesiastici, non sono impegnate direttamente nella politica né tantomeno offrono il fianco a speculazioni ed operazioni di carattere partitico.

Ci pregiamo pertanto di voler dar voce al mondo delle Confraternite che proprio il 14 novembre u.s. si sono raccolte in Piazza S. Pietro in più di 15.000 persone attorno al Santo Padre ed al Suo Segretario di Stato per manifestare pubblicamente la propria obbedienza e la propria vicinanza al Magistero Petrino.

Chiunque millanti la disponibilità di Confraternite e voti insulta l'operato e la memoria di tutte quelle persone, di ogni censo e di ogni estrazione culturale che, in alcuni casi, fin dal XIII secolo senza sostanziali discontinuità, cercano di testimoniare Cristo e di annunciarne il Vangelo nella quotidianità della vita di migliaia di famiglie.

Vi chiediamo pertanto di voler dare voce al nostro sdegno nel vedere calpestati, per interessi della peggiore partitocrazia, quegli alti valori che con fatica ci impegniamo a perseguire personalmente ed a proporre ieri, oggi e domani alla Società intera.

Ci si rende disponibili per ogni eventuale ulteriore chiarimento e si ringrazia per l'attenzione che vorrete riservarci.

Con ogni bene nel Signore.

Dott. Francesco Antonetti  
Presidente